

Data	Testata	Edizione	Pagina
28.05.15	Gazzetta del Sud	CZ	30

Borgia, la conferenza dei servizi cassa l'autorizzazione

Addio alla discarica di Battagliana

Attesa l'ufficializzazione con il decreto del dipartimento Ambiente

Letizia Varano
BORGIA

Ci sono volute tre sedute fiume (e questo la dice lunga sulla poca chiarezza della faccenda) perché la conferenza dei servizi desse parere favorevole all'annullamento del decreto 16278 con cui il dipartimento regionale Politiche dell'ambiente nel settembre 2009 aveva espresso giudizio di compatibilità ambientale e autorizzazione integrata ambientale alla discarica di Battagliana.

Dalle riunioni, alle quali hanno partecipato gli enti (Comuni di Borgia e San Flo-

ro, amministrazione provinciale di Catanzaro, dipartimento Agricoltura e Ambiente) che a vario titolo hanno espresso pareri e concessioni nell'iter autorizzato dell'impianto, è scaturito che il presupposto sul quale sarà fondato il decreto di annullamento dell'Aia è quell'ormai famoso vincolo d'uso civico, consacrato peraltro da una sentenza del Commissario regionale per gli usi civici sul ricorso proposto oltre un anno fa dai cittadini di Borgia per rivendicare il diritto di godimento leso con la concessione del terreno alla Sirim. Da quanto trapelato, gli altri vincoli inibitori,

certificati dal Corpo forestale dello Stato all'atto del sequestro nel 2010, non hanno retto.

È stato così, ad esempio, per il vincolo d'inedificabilità da incendio, perché il progetto dell'opera sarebbe stato depositato al Comune di San Floro prima dell'incendio che nell'agosto 2007 ha interessato il bosco della

Ci sono volute tre sedute fiume perché si arrivasse al tanto atteso "verdetto" di annullamento Aia

Lieta fine

● Ieri la conferenza dei servizi al dipartimento Ambiente della Regione ha messo un punto alla vicenda della discarica Battagliana, dando parere favorevole all'annullamento del decreto con cui lo stesso dipartimento sei anni fa ha autorizzato la discarica più contestata della provincia catanzarese. La Regione aveva già annullato il proprio decreto, ma l'atto era stato censurato dalle sentenze del Tar che hanno indicato il passaggio dalla conferenza dei servizi.

Battagliana La Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici della Calabria, invitata ad esprimere un parere, avrebbe, invece, comunicato di non avere contezza dei fatti, non avendo partecipato alle conferenze dei servizi indette nel 2010, prima del rilascio della licenza edilizia all'impianto.

Il Comune di Borgia avrebbe confermato la titolarità della Sirim al possesso del terreno. Grande assente, invece, la società Sirim che avrebbe inviato una lettera per motivare la mancata partecipazione alla seduta di ieri, dopo l'"incidente" della volta precedente quando la società, che aveva chiesto il rinvio della riunione, ha deciso di non rientrare più in conferenza dei servizi.

La seduta di ieri ha, dunque, confermato l'orientamento, emerso nell'incontro di mercoledì scorso, favorevole all'annullamento dell'Aia, tenuto conto anche del fatto che sia il Comune di San Floro che l'amministrazione provinciale hanno fatto marcia indietro rispetto a pareri e permessi precedentemente rilasciati alla realizzazione della discarica. Orientamento che ora dovrà essere ufficializzato con la stesura e con la pubblicazione del decreto di annullamento da parte del dipartimento Politiche dell'ambiente. ◀